

Chiarissimo Professore,
ho ricevuto i libri inviatimi dalla Casa Editrice e molto La ringrazio.

Ho conosciuto qui il Rev. A. Borrás, suo discepolo, al quale ho indicato documenti inediti sul Requesens.

Leggo con interesse ed ammirazione il volume su Ferdinando il Cattolico, rinviando per ora la lettura di quello su Juan II. Mi sono permesso di fare alcuni rilievi, vedendo gli stessi fatti sotto un punto di vista diverso. A proposito del commercio dei Catalani in Sicilia mi permetterò di inviarLe alcuni miei studi stampati dal 1948 in poi, nei quali è inclusa anche un po' di bibliografia. Tra poco avrò pronta una statistica delle esportazioni di frumento dalla Sicilia (per ora l'anno 1407-08, cui seguirà la statistica per tutto il XV sec.).

Quanto all'atteggiamento dei Siciliani di fronte alla rivolta catalana, devo ritenere evidente che Ella, quando visitò l'Archivio di Palermo, non fu in contatto con persone che conoscevano i nostri fondi d'archivio e per ciò Le furono indicate solo le serie del Protonotaro e della Cancelleria, in cui ha potuto trovare ben poco. Io dispongo di molti altri documenti, anche sul vicere Dur-

rea. Inoltre ho gli atti originali del processo per la rivolta capeggiata da Giovanni Mallone, che Ella attribuisce a Palermo (pag. 140 del vol. su Ferdinando il Cattolico) mentre appartiene a Messina. Localizzata la rivolta a Messina, l'interpretazione di essa può essere riveduta perchè Messina è una città in cui convergono due tradizioni: quella repubblicana manifestata fin dall'epoca di re Manfredi e quella filofrancese o filoangioina manifestata già all'indomani del Vespro e che avrà il suo epilogo nella rivolta filofrancese del 1674.

Con documenti riferentisi al regno di Giovanni II e con altri riferentisi alla politica economica siciliana e catalana, sono in grado di scrivere un ampio capitolo di aggiunte e postille al Suo volume su Ferdinando. Mi farò un onore di inviarLe il manoscritto prima della pubblicazione, perchè il mio lavoro sarà, in qualche modo, una modesta derivazione del Suo.

Fra giorni, appena pubblicata la rivista, Le invierò un estratto del mio studio sulla espulsione degli ebrei dalla Sicilia, in cui è contenuto anche un primo cenno sulla crisi mediterranea, che sviluppo invece in un altro lavoro pure in corso di stampa e che pure Le manderò.

La ringrazio per avermi dato il piacere di leggere le Sue opere, veramente fondamentali anche per la storia di Sicilia.

Con ossequi Suo Carmelo Brambilla